



IL RICHIAMO

Anno XVIII - n.16 Solennità della Ascensione del Signore

8 maggio 2016

« Nella casa del Signore contempleremo il suo volto »

GRIDO ACCORATO DEI VESCOVI CATTOLICI IN ALEPPO

Una Chiesa che non vuole tradire la denominazione cattolica non può rimanere indifferente di fronte allo scempio che sta devastando la Siria al sesto anno di guerra e sta facendo scomparire la presenza dei cristiani siriani dopo 2000 anni di storia.

Gli ultimi dispacci sono sconvolgenti.

2 maggio 2016

Grido accorato dei Vescovi

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che con la sua grande misericordia ci ha generato in una speranza viva mediante la Risurrezione di Gesù Cristo dai morti. (1Pt 1,3).

Con queste sante parole, ci rivolgiamo a voi figli amati, e con voi il nostro cuore emana dolore e sofferenza, per la violenza che la nostra amata città subisce, Aleppo, la città dei martiri, i cui abitanti rimasti con pazienza e dolore, non meritano se non tutto il bene. Perciò non lasciamoci vincere dalla tristezza e dalla disperazione, perché noi siamo figli della Risurrezione, figli della Speranza.

Crediamo fermamente che queste sofferenze non accadranno invano, ma, sull'esempio dei Santi e dei Martiri, le uniamo alla Passione di Cristo perché diventino sofferenze santificate e santificanti, per la pace in Siria e la salvezza della nostra città. Questo è il significato più importante della nostra permanenza in Aleppo.

*Rivolgiamo il nostro grido alle coscienze di chi progetta e di chi esegue questa guerra, dicendo: per amor di Dio, **basta!***

*Per misericordia degli uomini, **basta!** Per il grido del sangue dei bambini e dei martiri che sale a Dio, **basta!** Per le lacrime delle madri in lutto, **basta!** Per i dolori dei feriti, **basta!** Per i senza tetto, **basta!***

*Per quelli che non sono più in grado di nutrire i loro figli, **basta!***

Non è ancora giunta l'ora dei fatti e non delle parole?

Della risurrezione e non della morte in tutte le sue forme?



Annunciamo con voi figli amati, il rinnovo della consacrazione della nostra città di Aleppo, al Cuore Immacolato di Maria, Lei che aveva chiesto nelle sue apparizioni a Fatima la consacrazione del mondo al suo Cuore Immacolato per ottenere la pace.

Cogliamo l'occasione del mese mariano, domandando a tutti voi di offrire le preghiere, e specialmente il Rosario, nelle vostre chiese per questa intenzione.

Supplicando l'intercessione di Maria Vergine, Regina della pace, mettiamo il nostro paese Siria e la nostra città Aleppo sotto la Sua protezione. Chiediamo l'eterno riposo ai martiri e la pronta guarigione ai feriti, e la Pace di Dio sia con tutti voi.

3 maggio 2016

ospedale colpito da un missile lanciato dai Jihadisti nel pomeriggio: colpito il reparto di ostetricia dove sono morti 17 bambini oltre a donne e uomini. (P. Ibrahim)

5 maggio 2016

Siamo in una grande difficoltà. Abbiamo tanti bombardamenti.

Di continuo cadono missili sugli edifici, sulle strade, sulle scuole, sugli ospedali. Dove noi viviamo, nella parte ovest della città, che è controllata dall'esercito regolare, vediamo tutto questo con grande tristezza. Viviamo ogni giorno nel terrore.

Sono tanti i morti, tanti i feriti, tante le persone mutilate, gli edifici crollati. (Ansa)

Quello che impressiona ed edifica è la posizione composta e ferma di questi fratelli e sorelle che, pur feriti dalla paura, dalla stanchezza e dal patire, non esprimono odio e voglia di vendetta.

Come mai? Per quale segreto?

La certezza che Cristo è con loro e che nulla va perso: "siamo figli della risurrezione, - scrivono - figli della speranza. Queste sofferenze le uniamo alla passione di Cristo perché diventino sofferenze santificate e santificanti."

Non lasciamoli soli!

I più esposti alla indifferenza, alla assuefazione e alla distrazione siamo noi occidentali, appesantiti dalla ricerca di sicurezze fasulle e privati ormai della certezza della speranza cristiana.

don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO ANGELO SCOLA

La comunità cristiana di Precotto crede e segue il Vescovo?

La sera del 23 gennaio 2016 il nostro arcivescovo aveva incontrato le comunità parrocchiali del nostro decanato nella chiesa del Redentore. Dopo aver ascoltato domande e sollecitazioni aveva indicato ai presenti il lavoro da privilegiare per educare le coscienze al pensiero di Cristo.

Nei mesi successivi i consigli pastorali delle singole parrocchie avevano lavorato fino a giungere alla formulazione di un impegno da proporre alle rispettive comunità.

La sera del 26 aprile le comunità parrocchiali hanno infine dato pubblica lettura dell'impegno assunto in una veglia di preghiera nella chiesa di S. Giuseppe dei morenti.

IMPEGNO ASSUNTO DALLA NOSTRA COMUNITÀ

In un cambiamento d'epoca, caratterizzato dal crollo delle certezze elementari, dalla mescolanza di popoli e di culture, dal fenomeno delle migrazioni e dall'ideologia gender, il Magistero della Chiesa, attraverso la voce del nostro arcivescovo, ci chiede di creare le condizioni per educarci allo sguardo, al pensiero e all'agire di Cristo.



I capisaldi di tale cammino educativo, l'ascolto della Parola di Dio e del Magistero, la comunione fraterna, la vita sacramentale e la testimonianza contrassegnata dalla carità, sono da lui chiamati i pilastri della fede cristiana.

Riteniamo che, al presente, per la nostra comunità sia prioritario educare alla esperienza della appartenenza a Cristo nella forma di una compagnia di persone diventate amiche o desiderose di diventarlo grazie alla fede in Lui.

Tale unità diventerebbe un segno incontrabile e sperimentabile di bellezza umana da parte di coloro che desiderano conoscere Cristo e vivere alla sua scuola.

*Come percorso di crescita proponiamo la **fedeltà al gesto eucaristico domenicale** che permette di riconoscere membri del popolo cristiano bisognosi di misericordia e di speranza; e come prolungamento esistenziale della Messa **l'esperienza di una caritativa** che educi alla dimensione della gratuità.*

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

venerdì 20 maggio, ore 21 - salone S. Domenico

Domande di aiuto

- Gesù ha fondato la Chiesa per offrire a tutti un luogo-segno della sua presenza misericordiosa e salvifica. Da quali indizi e da quali esperienze riconosci che l'appartenenza alla nostra comunità sta cambiando il tuo modo di pensare e di vivere i rapporti, la coniugalità, la famiglia, il lavoro, il tempo, il denaro, le croci e le gioie?

- Il magistero del papa, del nostro arcivescovo e dei sacerdoti in che cosa ti sta educando ad aprirti sempre di più al pensiero di Cristo e a vivere il rapporto con Lui come con l'amato?

- Il pregare, il meditare e il ricorso ai sacramenti sono le risorse essenziali per la vita in Cristo. Nella nostra comunità trovi un aiuto adeguato allo sviluppo di tale memoria e familiarità? Dove e quando?

- Oggi si dà più credito ai testimoni che ai maestri. Il massimo sarebbe di risultare maestri con la testimonianza. Da che cosa capisci che in famiglia, sul lavoro, negli ambiti civili e negli spazi del tempo libero sei testimone della vita nuova di Cristo?

- La caritativa che vivi ti sta aiutando a crescere nella carità cristiana, nel fare cioè tutto per dare gloria a Dio e affermare la sua centralità? Da che cosa lo capisci?

I SOLDI DELLA AFFEZIONE

Colletta di aprile 2065 €
Colletta di maggio 2015 €

Il Consiglio parrocchiale degli affari economici (CAEP) ringrazia sentitamente quelli che stanno sostenendo l'onere economico. Invita tutti a incrementare la colletta domenicale per azzerare il debito restante (15.000 €) prima dell'autunno.



COLLETTA PER UCRAINA

24 aprile

promossa da papa Francesco nelle chiese d'Europa.

raccolti 400 €



VITA DELLA COMUNITÀ

GIUBILEO DEI GIOVANI

Da un paio d'anni, con gli adulti che in oratorio hanno a che fare con l'educazione dei ragazzi, ci siamo avventurati nella richiesta che il Cardinal Angelo Scola ha fatto ad ogni realtà ecclesiale della diocesi: costruire la Comunità Educante. **Da noi** questa realtà non è nata dal nulla: già negli anni precedenti era in atto un tentativo di vivere la corresponsabilità nell'educazione tra gli adulti che operano in vari ambiti: catechisti, allenatori, educatori ...

L'indicazione del Cardinale però è servita a dare nuovo slancio e significato all'esperienza che stavamo vivendo: abbiamo potuto verificare che i quattro pilastri della comunità credente, in una parola la fraternità cristiana vissuta, sono prima di tutto un'esigenza di noi adulti. L'educatore cristiano non è un "mestierante", ma un uomo dal cuore ferito che ha scoperto che **questa ferita-feritoia** è l'unica porta da cui Cristo può entrare. È da questo cammino che, tra i vari eventi vissuti assieme negli ultimi mesi, abbiamo deciso di rischiare un pellegrinaggio a Roma con la Comunità Educante. Con il passare dei mesi siamo rimasti stupiti quando ci siamo ritrovati iscritti in 110! Ragazzi, famiglie, allenatori, catechisti, educatori, nonni ... già solo questo fatto è **stato** un evento!

Siamo dunque partiti ed abbiamo vissuto momenti indimenticabili: l'attraversamento della Porta Santa in san Pietro, la messa con il Papa, le visite alla Roma cristiana, le serate comunitarie ...

Durante il pellegrinaggio ci siamo stupiti nel renderci conto che ciò che Papa Francesco ha detto nell'omelia della Messa per il giubileo dei ragazzi, i nostri ragazzi l'hanno potuto vedere in atto in quei tre giorni.

«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri» (Gv13,35).

Cari ragazzi e ragazze, che grande responsabilità ci affida oggi il Signore! Ci dice che la gente riconoscerà i discepoli di Gesù da come si amano tra di loro. L'amore, in altre parole, è la carta d'identità del cristiano, è l'unico "documento" valido per essere riconosciuti discepoli di Gesù.

Se questo documento scade e non si rinnova continuamente, non siamo più testimoni del Maestro.

Papa Francesco

Proprio questo amore è stato l'anima del pellegrinaggio: persone diverse per età, storia, sensibilità



hanno potuto vivere una esperienza che è desiderabile vivere tutti i giorni: il pellegrinaggio come cammino della vita dove ci si aiuta a raggiungere la meta.

13 MAGGIO

Inizio del centenario delle apparizioni di Fatima

1917

Appello della Vergine Maria

- invocate la pace per il mondo e la conversione dei peccatori
- implorate la salvezza delle anime dall'inferno
- chiedete la vostra salvezza e quella dei vostri cari attraverso la consacrazione al suo Cuore Immacolato.
- recitate il Rosario ogni giorno per la pace del mondo.



La sua straordinaria promessa

Alla fine il mio cuore immacolato trionferà!

Rosario a Precotto

Ogni giorno presso: Oratorio e S. Maddalena h 17
Chiesa h 18

Lunedì h 21 Oratorio S. Maddalena
Mercoledì h 21 🏠 Tamburini via Columella, 20
Venerdì h 21 Scuola materna
🏠 Bianchi viale Monza, 279



13 maggio h 21

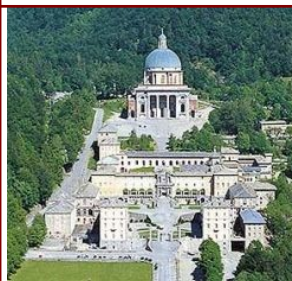
S. Rosario preparato dai giovani della GMG

in piazza Piccoli Martiri
con tutti i fedeli del decanato



14 maggio
Pellegrinaggio giubilare

h 08.00 Partenza
h 10.30 S. Messa e
indulgenza plenaria
h 14.00 S. Rosario
h 16.00 Rientro



Disponibili una ventina di posti per completare il pullman. Affrettarsi!

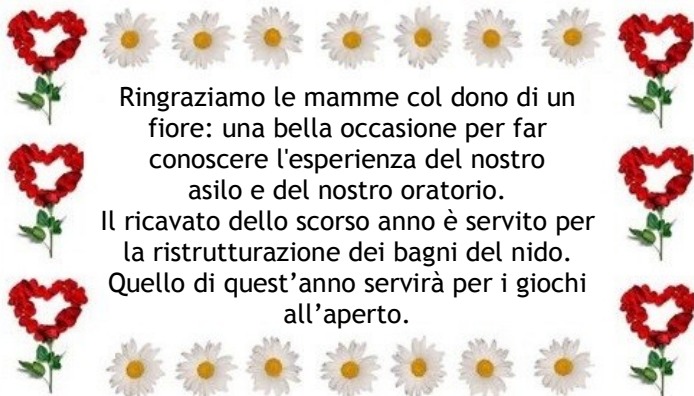
Le fatiche, le difficoltà, la stanchezza non hanno potuto rovinare questa bellezza!

In tempi così confusi, soprattutto per i giovani, cosa può aiutare ad indicare una via se non un'esperienza di fraternità vissuta? Credo che le comunità cristiane nella nostra Europa siano destinate ad essere dei fiori nel deserto, delle sorgenti a cui abbeverarsi, sorgenti per tutti. Forse già lo sono: come recita lo striscione che abbiamo portato con noi "La vita è un pellegrinaggio: Precotto c'è!"

don Andrea

VITA DELLA COMUNITÀ

MERCATINO DI FIORI 8 MAGGIO



Ringraziamo le mamme col dono di un fiore: una bella occasione per far conoscere l'esperienza del nostro asilo e del nostro oratorio. Il ricavato dello scorso anno è servito per la ristrutturazione dei bagni del nido. Quello di quest'anno servirà per i giochi all'aperto.

La madre - Giuseppe Ungaretti

E il cuore quando d'un ultimo battito avrà fatto cadere il muro d'ombra per condurmi, Madre, sino al Signore, come una volta mi darai la mano.

In ginocchio, decisa, Sarai una statua davanti all'eterno, come già ti vedeva quando eri ancora in vita.

Alzerai tremante le vecchie braccia, come quando spirasti dicendo: Mio Dio, eccomi.

E solo quando m'avrà perdonato, ti verrà desiderio di guardarmi.

Ricorderai d'avermi atteso tanto, e avrai negli occhi un rapido sospiro.

W LA MAMMA



ARTE E CULTURA



Basilica S. Maria della Passione

Via Conservatorio, 16

Vespri d'organo M° Davide Gorini
8 maggio h 16.30

Ambrosianeum

Rassegna cinematografica

"Immigrando. Viaggi, incontri, culture"

Fondazione Ismu - via Galvani, 16

Napolislam La mia classe

11 maggio h 18.30

18 maggio h 18.30

Teatro libero

Via Savona, 10

Virginedda addurata

di Giuseppina Torregrassa

Produzione Ass. La Memoria del Teatro

Sab 21 maggio 2016 - h 21

Dom 22 maggio 2016 - h 16

Lun 23 maggio 2016 - h 21

Prenotarsi per ottenere prezzo speciale a 13 €

Clarissa Mambrini

Ufficio Stampa Palco Off Milano

ufficiostampa@palcooff.it - 346.2157923

Museo Diocesano

Corso di Porta Ticinese, 95

Antonio da Fabriano.

La Madonna della misericordia

fino al 20 novembre



AMORIS LAETITIA

Papa Francesco
AMORIS LAETITIA
Esortazione apostolica sull'amore nella famiglia

Introduzione di Chiara Giaccardi e Mauro Magatti
Indici a cura di Giuliano Vignini

È in vendita presso la nostra edicola

a soli **2,90 EURO**

Dalle firme progetti di misericordia

8xmille
Chiesa Cattolica

nella dichiarazione dei redditi con il mod.CUD

Chiedilo a loro

È lo slogan della campagna dell'otto x mille a favore della Chiesa cattolica.

I filmati in circolazione raccontano progetti realizzati in Italia, in Colombia e in Madagascar: sette storie, scelte tra migliaia di altre esperienze, realizzate grazie alle firme dei contribuenti italiani.

I protagonisti sono preti, religiosi e laici che nel mondo aiutano bisognosi di ogni tipo, con uno sguardo e un amore che restituisce dignità ai poveri.

L'obiettivo della campagna è di ricordare il valore del coinvolgimento per amore al fratello uomo e di mostrare la possibilità di cambiare vita e di riscattarsi.

Nel modello per la dichiarazione dei redditi (CU, 730, Unico)

metti la tua firma nella casella Chiesa cattolica

TALITÀ KUM ONLUS

5%
Dona il tuo



alla Associazione di volontariato Talità Kum - Onlus

C.F. 972.669.501.59

compila e firma i moduli CU, 730 e Unico

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 8 Solennità della Ascensione del Signore

08.00 Assunta e Giovanni
 09.30 Anna, Lucia, Elisa, Michelina, Geremia, Paolo e Giovannina
 10.45 Elena, Vincenzo, Eugenia, Mario, Jolanda
 12.00 Pro popolo
 16.00 Celebrazione del Battesimo
 17.45 Vespero
 18.00 Giacomo Santeramo

Lunedì 9 07.30 Rosa Sampaio Leite e famiglia
 18.30 Franca, Nicola e Gino
 Martedì 10 07.30
 18.30
 Mercoledì 11 07.30
 18.30 Gregorio La Gamba
 Giovedì 12 07.30
 18.30 Fam. Bottesini-Testa con Giovanni
 Venerdì 13 07.30
 18.30 Paolo, Gioconda, Concettina con Wanda e Concetto
 Sabato 14 07.30
 18.00 Lucia e Giuseppe Rocchitelli e altri
 21.00 Veglia di Pentecoste

Domenica 15 Solennità di Pentecoste

08.00
 09.30
 10.45 Maria ed Elia
 12.00 Pro popolo, mamma di Leo e Alessia
 17.45 Vespero
 18.00 Celestina e Angelo

Lunedì 16 07.30
 18.30
 Martedì 17 07.30
 18.30 Fabiola
 Mercoledì 18 07.30
 18.30 Alvara Veltroni
 Giovedì 19 07.30 Lucia e Giuseppe Rocchitelli
 18.30
 Venerdì 20 07.30 Teresa e Noè
 18.30
 Sabato 21 07.30 Annamaria e Giovanni
 18.00 Famiglie Scala e Di Palma

Domenica 22 Santissima Trinità

08.00
 09.30 Paola e Leopoldo
 10.45
 12.00 Pro popolo
 16.00 Messa di prima Comunione I turno
 18.00 Messa di prime Comunione II turno
 Carla Borroni con Ezio e famiglia Cuccarollo

Prenotazioni entro
 30 giugno

Partecipa anche tu al
 Pellegrinaggio a Lourdes

Aereo Bus
 27 sett. - 1 ottobre 26 sett. - 2 ottobre

Info: 02.27002192 - 348.8507799 - 02.2578832



CALENDARIO GRUPPI

Amici miei S. Messa e pranzo	dom	15/05	h 12.00
Azione cattolica	dom	05/06	h 16.00
Catechesi adulti	giovedì	12/05	h 21.00
Comunità S.Egidio alla Maddalena			
Consiglio pastorale	ven	20/05	h 21.00
Famiglie in cammino	dom	15/05	h 15.00
Gruppi caritativi	giovedì	02/06	h 21.00
RC Comunità Gesù Risorto	ogni lunedì		h 18.30
RnS Alleanza	ogni lunedì		h 21.00
Movimento terza età	ogni giovedì		h 15.00
Sabato degli adulti e famiglie	sab	07/05	h 19.00
2ª primaria + genitori	sab	21/05	h 18.00
3ª primaria	merc		h 17.00
4ª primaria ritiro I e II turno	sab	14/05	h 15.00
4ª primaria ritiro III e IV turno	sab	21/05	h 15.00
5ª primaria + genitori	sab	14/05	h 10.00
Compagnia dell'Anello	ogni venerdì		h 18.30
Studio aperto	mart e ven		h 15.00
Secondaria superiore	ogni martedì		h 18.30
Giovani	ogni giovedì		h 21.00
Gruppi di ascolto della Parola	Luca 23, 32-43		
D'Avanzo Esopo, 3	mart	17/05	h 21.00
Gambini Columella, 20/8	mart	17/05	h 21.00
De Filippi Rucellai, 46/8	merc	18/05	h 21.00
Berta Monza, 285	ven	20/05	h 21.00
Floris Mattei, 13/c	lun	23/05	h 21.00
Pisani Rucellai, 49	lun	23/05	h 21.00
Belloi Lutero, 3	merc	03/06	h 21.00

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino

tel. 02.27007012

Segreteria

smarc.segreteria@email.it
 lun → ven h 17.00 - 18.30
 sabato h 10.30 - 11.30

Parroco

don Giancarlo Greco 340.6085722
 dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario

don Andrea Plumari 349.2819915
 andrea.plumari@gmail.com

Residente

don Claudio dell'Orto 347.8408560
 donclaudio67@gmail.com

Scuola infanzia e nido

telef. e fax 02.25715674
 infanziacislaghi@alice.it

Caritas

caritasprecotto@gmail.com
 - Fondo Famiglia Lavoro lunedì h 19 - 20
 - Banco alimentare mercoledì h 18.30 - 19.30
 - Guardaroba mercoledì h 18.30 - 19.30
 - Centro di ascolto venerdì h 17.30 - 18.30
 - Precotto lavora precottolavora@gmail.com

CATECHESI SUL BUON PASTORE 4 MAGGIO

Cari fratelli e sorelle, conosciamo tutti l'immagine del Buon Pastore che si carica sulle spalle la pecorella smarrita. Da sempre questa icona rappresenta la sollecitudine di Gesù verso i peccatori e la misericordia di Dio che non si rassegna a perdere alcuno.

La parabola viene raccontata da Gesù per far comprendere che la sua vicinanza ai peccatori non deve scandalizzare, ma al contrario provocare in tutti una seria riflessione su come viviamo la nostra fede.

Il racconto vede da una parte i peccatori che si avvicinano a Gesù per ascoltarlo e dall'altra parte i dottori della legge, gli scribi sospettosi che si discostano da Lui per questo suo comportamento. Si discostano perché Gesù si avvicinava ai peccatori. [...]

La nostra parabola si snoda intorno a tre personaggi: il pastore, la pecora smarrita e il resto del gregge. Chi agisce però è solo il pastore, non le pecore. Il pastore quindi è l'unico vero protagonista e tutto dipende da lui. Una domanda introduce la parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova?».

Si tratta di un paradosso che induce a dubitare dell'agire del pastore: è saggio abbandonare le novantanove per una pecora sola? E per di più non al sicuro di un ovile ma nel deserto? [...]

Il paradosso comunque continua dicendo che il pastore, ritrovata la pecora, «se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: rallegratevi con me».

Sembra quindi che il pastore non torni nel deserto a recuperare tutto il gregge!

Proteso verso quell'unica pecora sembra dimenticare le altre no-

vantanove.

Ma in realtà non è così.

L'insegnamento che Gesù vuole darci è piuttosto che nessuna pecora può andare perduta.

Il Signore non può rassegnarsi al fatto che anche una sola persona possa perdersi.

L'agire di Dio è quello di chi va in cerca dei figli perduti per poi fare festa e gioire con tutti per il loro ritrovamento.

Si tratta di un desiderio irrefrenabile: neppure novantanove pecore possono fermare il pastore e tenerlo chiuso nell'ovile. [...]



Siamo tutti avvisati: la misericordia verso i peccatori è lo stile con cui agisce Dio e a tale misericordia Egli è assolutamente fedele: nulla e nessuno potrà distoglierlo dalla sua volontà di salvezza.

Dio non conosce la nostra attuale cultura dello scarto, in Dio questo non c'entra.

Dio non scarta nessuna persona; Dio ama tutti, cerca tutti: uno per uno! [...]

Il gregge del Signore è sempre in cammino: non possiede il Signore, non può illudersi di imprigionarlo nei nostri schemi e nelle nostre strategie.

Il pastore sarà trovato là dove è la pecora perduta. Il Signore quindi va cercato là dove Lui vuole incontrarci, non dove noi pretendiamo di trovarlo!

In nessun altro modo si potrà ricomporre il gregge se non seguendo la via tracciata dalla mi-

sericordia del pastore.

Mentre ricerca la pecora perduta, egli provoca le novantanove perché partecipino alla riunificazione del gregge.

Allora non solo la pecora portata sulle spalle, ma tutto il gregge seguirà il pastore fino alla sua casa per far festa con "amici e vicini".

Dovremmo riflettere spesso su questa parabola, perché nella comunità cristiana c'è sempre qualcuno che manca e se ne è andato lasciando il posto vuoto.

A volte questo è scoraggiante e ci porta a credere che sia una perdita inevitabile, una malattia senza rimedio.

È allora che corriamo il pericolo di rinchiuderci dentro un ovile, dove non ci sarà l'odore delle pecore, ma puzza di chiuso!

E i cristiani?

Non dobbiamo essere chiusi, perché avremo la puzza delle cose chiuse. Mai! Bisogna uscire e non chiudersi in sé stessi, nelle piccole comunità, nella parrocchia, ritenendosi "i giusti".

Questo succede quando manca lo slancio missionario che ci porta ad incontrare gli altri. Nella visione di Gesù non ci sono pecore definitivamente perdute, ma solo pecore che vanno ritrovate. Questo dobbiamo capirlo bene: per Dio nessuno è definitivamente perduto.

Mai! Fino all'ultimo momento, Dio ci cerca.

Pensate al buon ladrone; ma solo nella visione di Gesù nessuno è definitivamente perduto.

La prospettiva pertanto è tutta dinamica, aperta, stimolante e creativa.

Ci spinge ad uscire in ricerca per intraprendere un cammino di fraternità.

Nessuna distanza può tenere lontano il pastore; e nessun gregge può rinunciare a un fratello. [...]

IL VESCOVO DI ALEPPO PIANGE SULLE ROVINE DELLA SIRIA

«Abbiamo avuto della settimane un po' più facili, soprattutto durante la Pasqua: c'era la tregua, abbiamo visto tanta gente nelle chiese. Da alcuni giorni, però, purtroppo questa tregua è stata rotta. Hanno ricominciato di nuovo a bombardare».

Il vicario apostolico mons. Abou Khazen parla nella sede della Regione a Milano, ma lo stesso racconta praticamente in presa diretta il dramma che si sta consumando in queste ore nella sua Aleppo. Frate francescano libanese, già parroco nella grande città del Nord della Siria, ieri nel capoluogo lombardo il vescovo latino proveniente dalla Siria ha incontrato un gruppo di consiglieri regionali ma anche tanta gente in un incontro pubblico organizzato dal Centro culturale di Milano. A tutti ha raccontato la quotidianità della guerra ad Aleppo e di quel cessate il fuoco finito in frantumi senza che nemmeno la cosa faccia notizia nei nostri telegiornali.

«Siamo entrati nel sesto anno della guerra - spiega mons. Abou Khazen -. La metà della popolazione in Siria è profuga, la distruzione è totale: sembra l'Apocalisse. E le minoranze sono coloro che hanno sofferto di più: cristiani, yazidi, assiri, caldei, musulmani moderati che stanno anche loro soffrendo». Viene dal cielo la morte sui quartieri dei cristiani ad Aleppo: ha di nuovo il volto delle bombole di gas lanciate dalle milizie islamiste sulle zone controllate dall'esercito di Assad. Solo nelle ultime ore sono una ventina i morti provocati da questi ordigni, artigianali ma non meno letali rispetto a tutti gli altri. «La gente li chiama il cannone dell'Inferno - racconta il vescovo - tanta è la distruzione che provocano».

Distruzione non solo fisica: «La Siria è composta di 23 gruppi etnici e religiosi differenti - continua il vescovo -. Mi piaceva paragonarlo a un bel mosaico. È proprio

questo ciò che i gruppi legati all'ISIS e ad al Nusra vogliono distruggere. Vogliono ridurre tutto a un colore solo, il colore nero». Descrive le proporzioni di questa distruzione, mons. Abou Khazen: «Aleppo era paragonata a Milano: era la città industriale e commerciale della Siria - ricorda -. C'erano 43 mila tra fabbriche e piccole aziende, alcune avevano anche tremila operai. Adesso non c'è più nulla: i macchinari sono stati rubati, li hanno venduti in Turchia. L'hanno fatto persino con il grano immagazzinato nei silos: portato via e venduto per due piastre. Mentre la gente ad Aleppo per mesi e mesi soffriva la fame».

«Per due anni siamo stati sotto assedio completo: mancava proprio tutto - continua -. Poi l'esercito regolare è riuscito ad aprire un varco, la strada da cui adesso arrivano i rifornimenti, il carburante, la possibilità di entrare e uscire. Ma la città resta divisa a metà: metà dei quartieri è nelle mani dei gruppi fondamentalisti e metà sotto l'esercito regolare».

Resta durissima la vita ad Aleppo: «L'acqua e l'elettricità sono le due sfide più grandi oggi - spiega il vescovo francescano -. Sono sette mesi che siamo senza elettricità: per avere un po' di corrente dobbiamo rifornirci dai generatori che sono nelle strade. Spesso poi i jihadisti ci tagliano l'acqua: l'ultima volta siamo rimasti più di due mesi senza. Per fortuna in città ci sono dei pozzi soprattutto nelle chiese, nei conventi, nelle moschee. Li abbiamo aperti e la gente viene ad attingere l'acqua. Ma la povertà e la distruzione sono tali che mancano persino i recipienti per farlo. Così come Chiese abbiamo cominciato a distribuire dei bidoni. Nelle case non c'erano i serbatoi, perché l'acqua non era mai stata un problema: stiamo aiutando le famiglie a procurarsene. Alcuni camioncini, poi, li abbiamo trasformati in piccole auto-

cisterne: li utilizziamo per portare l'acqua agli anziani e agli ammalati. E aiutiamo tutti, senza differenza di etnia o religione».

La disoccupazione è ovunque ad Aleppo. «Non c'è il lavoro, non c'è il commercio - spiega mons. Abou Khazen -. Un dollaro valeva 50 lire siriane, adesso ne vale 550.

E lo stipendio - per chi ha la fortuna di avercelo ancora - è rimasto lo stesso. L'embargo?

Danneggia solo la povera gente che arriva a bruciarsi le scarpe per riscaldarsi».



In un contesto del genere non può stupire che la gente prenda la strada dell'Europa. E non finirà finché non si porrà fine alla guerra. Racconta di sentirsi come un padre che vede i propri figli partire: «Siamo grati per ciò che questa città sta facendo per tanta nostra povera gente - ringrazia il vescovo venuto dalla Siria -. Speriamo sia un esempio per altri di apertura e di accoglienza».

Eppure, nonostante il dramma, continua a credere fermamente nella Siria come mosaico di etnie e religioni diverse. E non solo lui: «Il gesto del Papa a Lesbo è stato percepito da tanti musulmani per la sua delicatezza: lo hanno ammirato molto - racconta -.

Ci sono musulmani di Aleppo che quando vedono i cristiani che partono li invitano a restare.

Dicono loro: «Per favore non lasciateci soli»».

Giorgio Bernardelli

TRASLOCHI a Milano e in tutta Italia
DEPOSITO MOBILI, IMBALLAGGI, SPEDIZIONI

dal 1967



Via Comune Antico 19 - 20125 Milano

☎ 02.67479297 - ☎ verde 800261717

www.gruppovalente.it ✉ info@gruppovalente.it

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Licurgo, 11 - 20126 Milano

☎ 333.2326017 - 333.6691007

✉ segreteria@edilrotondella.it

BERARDI ROBERTO

Tappezziere

Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello, a pacchetto
e per uffici. Tende da sole e zanzariere.

Rivestimento salotti e sedie.

Reti e materassi ortopedici.

Rifacimento materassi in lana.

via Asiago, 79 - 20128 Milano

☎ 02.27001142

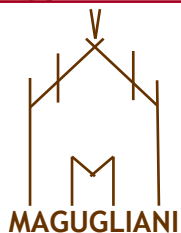


*Vi aspettiamo con
le vostre famiglie!
Matrimoni, Comunioni e
Cresime, prenota per
tempo
Sabato 28/5
serata dedicata
a Rino Gaetano*

Via E. Breda 86, Milano ☎ 022579774 / 3737173990

B & B - www.lafornasetta.it

✉ lafornasetta@gmail.com



MAGUGLIANI

Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo

☎ 02.2572362

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl

Via Saint Bon, 12 - ☎ 02.4035827

✉ impresarossi2010@libero.it

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

☎ 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni

Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine

Condizionamento - Installazione reti LAN

20128 Milano - Via Asiago, 6

✉ cervasio.r@tiscali.it

PALESTRA
NEW
GYMNIKA
fitness

via B. Rucellai, 20
MM1 Precotto
☎ 02.2579400

PROPONE NUMEROSE ATTIVITÀ

PER ADULTI E BAMBINI

VIENI A TROVARCI O VISITA IL NOSTRO SITO

www.newgymnika.it

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislaghi, 5 - MILANO
Studio Tel. 02 39833197
Cell. 333 1855933
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Visite ortopediche in sede

Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magnetoterapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Onde d'urto



Amministrazione Condomini e
Consulenze Amministrative

Via Pirano, 4
20127 Milano
MM1 Gorla
☎ 3473691792



✉ infoadstudio@gmail.com - www.adstudiomilano.it

Sconto del 20% sul compenso del primo anno di
gestione alla presentazione di questo coupon.



Travel-land srl

Via Fortezza, 21 - ang. Via Galeno - 20126 Milano

✉ eleonora@travel-land.it ☎ 02.27007393 328.4292203

14-15/5	Navigazione sul Po, Ferrara, Rovigo da 190 €	✓ entro 15/4
16-23/5	Isola di Creta e le sue bellezze da 1050 €	✓ entro 15/4
26/6-5/7	In Trentino con base a Moena da 690 €	✓ entro 4/4
25/6-7/7	Spedizione in California da 2750 €	ultimi posti !
8-11/7	Londra mai vista da 630 €	✓ entro 15/5
8-15/7	All'isola di Skianthos in Grecia da 1020 €	✓ entro 15/4
13-20/7	Palma di Maiorca da 1180 €	✓ entro 15/5
21-30/7	Tour paesi baltici e Curlandia da 1400 €	✓ entro 30/5
10-22/8	Isola di Cipro da 1680 €	✓ entro 5/5